

IL DISPACCIO

la voce della UGL Salute

26 febbraio 2022
Anno II Numero 4

IN QUESTO NUMERO

1. Lavorare per vivere
di Gianluca Giuliano
2. Alessandro Galizia, la forza
della gioventù
3. Per i professionisti della
salute fatti e non parole
4. Basta violenza sugli
operatori sanitari
5. Ugl Salute News

LAVORARE PER VIVERE

di Gianluca Giuliano

Lavorare per vivere. È una battaglia, etica, sociale e di principio che la Confederazione della Ugl, attraverso il suo Segretario Generale Paolo Capone, combatte da tempo. È la battaglia contro le morti bianche, una strage che continua ad insanguinare il cammino professionale dei lavoratori come le notizie drammatiche che quotidianamente arrivano dai media confermano. Anche la sanità paga un caro prezzo a questa strage che sembra non volersi arrestare. La notizia della morte della giovanissima infermiera di San Vito dei Normanni coinvolta in un incidente stradale al ritorno del secondo turno di notte consecutivo presso la struttura dove da poco era stata assunta ha lasciato sgomenti e straziati tanto quanto quella che ha visto coinvolti due mezzi di soccorso dell'emergenza con conseguenze tragiche. Prima in provincia di Rimini, con la morte dell'autista soccorritore, poi in Sicilia nei pressi di Gela dove in uno scontro tra un'ambulanza e una automobile hanno perso la vita il guidatore della vettura ed il paziente trasportato mentre versano in gravi condizioni l'infermiere e l'autista del mezzo. Si continua quindi a morire, o a rischiare comunque la vita, lavorando al servizio della gente come fanno tantissimi operatori sanitari. Si muore nelle strade, si muore per il contagio del virus, si muore perché in tante strutture le norme di sicurezza non rispettano appieno le regole. Tutto questo è inammissibile. Nella sanità e in tutto il mondo del lavoro. Per questo la nostra voce si alza forte accanto a quella dell'intera Ugl. Lavorare per vivere, urliamo con tutto il fiato che abbiamo in gola. Un diritto che dovrebbe spettare a tutti ma che nell'Italia di oggi, non è rispettato.

**DOVE VOI SARETE,
NOI SAREMO**

SOSTIENI LE NOSTRE LISTE

0659879254
WWW.UGLSALUTE.IT
UGL SALUTE NAZIONALE
SEGRETERIA@UGLSALUTE.IT



ALESSANDRO GALIZIA, LA FORZA DELLA GIOVENTU'

Alessandro Galizia classe 1984 è da poco il nuovo Segretario Provinciale di Brindisi. Conseguito il diploma di scuola secondaria superiore, indirizzo scientifico informatico, intraprende gli studi universitari che abbandona per dedicarsi esclusivamente all'attività lavorativa. Attraverso un'agenzia interinale entra nel mondo del lavoro, nel 2005, nel vortice dell'assoluto precariato. Per le capacità informatiche viene destinato in organico a una azienda che gestisce personale e software per il servizio esternalizzato del Centro Unico di Prenotazione dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi. Situazione che perdura, nei vari cambi di gestione, per nove anni. Vive in prima persona la realtà delle esternalizzazioni nel SSN, di inefficienze, privatizzazione e precarizzazione del pubblico impiego. Il suo servizio, alla fine del 2014, torna nella piena disponibilità dell'Azienda sanitaria con il virtuosismo dell'affidamento alle società *in house*, società a totale partecipazione e gestione pubblica. Il passaggio alla Società partecipata non avviene alle migliori condizioni contrattuali inoltre la non curanza verso alcune problematiche aziendali fa accrescere la sua sfiducia verso le maggiori rappresentanze sindacali. Nell'ottobre 2018 sposa il progetto di alternativa sindacale promosso dalla UGL Salute, prima come membro del direttivo territoriale, poi nel giugno 2019 come Coordinatore e infine nel gennaio 2022 come Segretario. Si occupa di importanti vertenze territoriali che affronta con successo. Da ultimo, spende le sue forze per restituire dignità al comparto. Nel tempo tasta con mano il disgregamento dell'assistenza territoriale: la riconversione, in quasi ogni comune della provincia, dei Pronto Soccorso a Punti di Primo Intervento, dei Presidi Ospedalieri a Presidi Territoriali Assistenziali o Poliambulatori distrettuali ma anche il graduale distacco verso la richiesta e l'esigenza di cure da parte della collettività. "Servono provvedimenti essenziali - dice Alessandro Galizia - ripensare l'assistenza territoriale. Gli inesorabili tagli, con il pretesto della perseguita eccellenza, hanno messo a nudo le fragilità del nostro SSR, acuito durante l'emergenza sanitaria. Occorre potenziare gli organici, essere attrattivi verso le tante professionalità che decidono di allontanarsi dal SSN, con condizioni contrattuali invidiabili. Il nostro Paese è in grado di formare personale dall'altissima caratura professionale, ma non di trattenerlo".



PER I PROFESSIONISTI DELLA SALUTE FATTI E NON PAROLE

Lo scorso 20 febbraio per la seconda volta è stata celebrata la Giornata nazionale del personale sanitario, sociosanitario, socioassistenziale e del volontariato. “Una data non casuale - commenta il Segretario Nazionale della Ugl Salute Gianluca Giuliano - perché il 20 febbraio del 2020 venne scoperto il primo caso di contagio da Covid su quello che fu ribattezzato paziente uno e dopo un anno venne deciso di creare questa giornata per rendere omaggio a chi stava combattendo in prima linea un’autentica battaglia. Un gesto simbolico, che avrebbe un senso compiuto se alle gratificazioni a parole ed alle medaglie di latta fossero spesso seguiti fatti concreti per ringraziare in maniera dovuta l’esercito degli operatori sanitari. Invece le istituzioni e la politica hanno in molte occasioni fatto a gara nell’offendere il loro operato e il ricordo di chi, e sono tantissimi, ha pagato con la vita a causa del contagio. L’ultimo esempio è stato l’inziale mancato riconoscimento dei ristori per le famiglie dei medici deceduti a causa del virus. Un passaggio vergognoso quello votato in Senato corretto poi, fortunatamente, dal Governo. Un atto che ha dimostrato, se ancora ce ne fosse bisogno, come non venga percepito da molta parte delle istituzioni il ruolo chiave dei professionisti della salute nella vita dell’Italia. Non basta quindi celebrare una giornata. Servono gesti concreti e duraturi ma soprattutto un nuovo modo di pensare la sanità dove gli operatori sanitari siano le sane e salde fondamenta del rilancio del sistema, fiaccato e messo in ginocchio da anni di tagli e malagestione”.



BASTA VIOLENZA SUGLI OPERATORI SANITARI

Ancora violenza sugli operatori sanitari. “L’aggressione subita nei giorni scorsi da una infermiera dell’Ospedale San Camillo di Roma è l’ennesimo vergognoso episodio perpetrato ai danni di un professionista della salute. Vogliamo aspettare che ci scappi il morto prima di intervenire per tutelare la loro sicurezza?” dichiara il Segretario Nazionale della Ugl Salute Gianluca Giuliano. “Prendere l’emergenza Covid come causa - prosegue il sindacalista - significherebbe creare un alibi per chi ha lasciato allo sbaraglio ed indifesi gli operatori sanitari. Le notizie delle aggressioni riempiono da anni, ben prima della pandemia, le cronache. Tutto quello che è stato fatto fino ad oggi non basta. Esprimo a nome dell’intera Ugl Salute la massima solidarietà alla collega e a tutti coloro che sono stati coinvolti in ignobili ed ingiustificate aggressioni. Torniamo a richiedere di mettere in massima sicurezza tutti i professionisti, prendendo in considerazione la possibilità di collocare dei posti fissi di



Gianluca Giuliano e Riccardo Melias

pubblica sicurezza in tutti i luoghi dell'assistenza pubblica e ove non fosse possibile ricorrere a servizi di sicurezza privata. È evidente come l'approvazione della legge 113 dell'agosto 2020, con l'inasprimento delle pene per chi commette atti di violenza sugli operatori sanitari, da sola non basta. Bisogna intervenire con urgenza per creare ovunque passaggi dedicati, che siano accessibili al solo personale sanitario, mettendo in sicurezza le zone più a rischio ed evitando così possibili contatti con gli utenti. Chiediamo, infine, che venga attuata una campagna di informazione per mettere in condizione i cittadini di capire il ruolo

fondamentale al servizio della nazione dai professionisti della salute". E alle parole di Gianluca Giuliano si è accodato Riccardo Melias, segretario regionale della Lombardia, dopo un'ennesima aggressione avvenuta a Melzo. "A lui porto l'abbraccio e la solidarietà della Ugl Salute. Non serviva certo una drammatica conferma questa per constatare come ormai gli operatori sanitari lavorino in condizioni estreme. Sembra che le istituzioni si dimentichino di noi. Ma siamo pronti a far sentire la nostra voce perché non si può mettere a repentaglio l'incolumità di chi è impegnato a portare l'assistenza dei cittadini. È un principio di dignità e diritto che difenderemo ad oltranza".

UGL SALUTE NEWS

Dal Veneto - Matteo Scolari, Direttore di Verona Network ha effettuato, su Radio Adige Tv una interessantissima intervista video a Stefano Tabarelli, Segretario Regionale del Veneto. Potete ascoltarla andando sul sito www.radioadige.tv

Dalle Marche - La Ugl Salute da sempre si è spesa perché il ruolo dei professionisti impegnati nell'emergenza-urgenza territoriale possa assumere una dimensione più aderente alle necessità dei cittadini e dei professionisti stessi. "A partire dalla Asur5 - dichiara Benito Rossi, Segretario Provinciale della Ugl salute di Ascoli Piceno - riteniamo oramai imprescindibile rivedere la rete dei punti di emergenza territoriale anche per riconsegnare dignità professionale agli infermieri del Pronto Soccorso di San Benedetto che negli organici risultano assenti dalla rete del 118. Una mescolanza di funzioni che già da qualche anno ha costretto gli stessi infermieri a rivolgersi all'ispettorato del lavoro con il sostegno della nostra sigla". Il sindacalista prosegue: "La Ugl Salute ha richiesto un incontro urgente al Dottor Massimo Esposito, Direttore Generale Asur5, per discutere e cercare di trovare una soluzione ai problemi più impellenti e ridisegnare i punti di emergenza territoriali che coinvolgono la costa marittima e l'entroterra".



Stefano Tabarelli, segretario regionale del Veneto, durante l'intervista con Matteo Scolari su Radio Adige Tv

UGL SALUTE NAZIONALE

Via Ancona, 20
00198 ROMA

Telefono: 0659879254

Email: segreteria@uglsalute.it

Pec: segreteria@pec.uglsalute.it

www.uglsalute.it